



*La Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità  
Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

In occasione della Giornata internazionale per  
l'eliminazione della violenza contro le donne

## Stupri di guerra in Ucraina e giustizia internazionale

**24 novembre 2022, ore 10.00 – 11.30**

Parlamentino di Palazzo Brasini  
Roma, Via Quattro Novembre, 144

INTRODUCONO:

**Paolo Lazzara**, *Vice Presidente, INAIL*

**Eugenia Roccella**, *Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Italia*

**Kateryna Levchenko**, *Commissaria del Governo per le politiche di parità di genere, Ucraina (remoto)*

**Maria Tripodi**, *Sottosegretaria di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Italia*

INTERVENGONO:

**Matilda Bogner**, *Presidente della Missione di monitoraggio dei diritti umani in Ucraina, Nazioni Unite (remoto)*

**Paolina Massidda**, *Principal Counsel presso l'Ufficio indipendente del Public Counsel per le vittime, Corte penale internazionale*

**Ghita El Khyari**, *Capo del Segretariato, Fondo per la pace e l'aiuto umanitario delle donne (remoto)*

**Laura Guercio**, *Professoressa di sociologia dei diritti umani, Università di Perugia, ed Esperta italiana del Meccanismo di Mosca dell'OSCE*

**Irene Fellin**, *Rappresentante Speciale del Segretario generale per le donne la pace e la sicurezza, NATO (remoto)*

**Valeria Emmi**, *Senior Specialist per advocacy e networking, CESVI - Cooperazione, emergenza e sviluppo*

MODERATORE:

**Giancarlo Loquenzi**, *Giornalista*

## FOCUS

Come proteggere le vittime di violenza? Come assicurare giustizia alle donne vittime di stupro di guerra? Sono queste le domande attorno alle quali intendiamo sviluppare il dibattito e provare a identificare gli strumenti capaci di migliorare la risposta della comunità e degli organismi internazionali, analizzando le ragioni alla base della paura di denunciare dimostrata da molte sopravvissute e i fattori che troppo spesso permettono ai perpetratori delle violenze di restare impuniti. Le vittime di stupro di guerra non solo non hanno garanzie sul soddisfacimento delle proprie richieste di giustizia e di risarcimento morale, ma troppo spesso vengono addirittura incolpate fino a venire perfino espulse dalle proprie comunità. Con la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, l'antica questione dell'impunità rischia di ripetersi. Per questo intendiamo tracciare un percorso che possa fornire alle vittime protezione dalle conseguenze delle violenze subite e una giustizia certa, anche supportando l'azione delle organizzazioni della società civile ucraina. L'Italia contribuisce agli sforzi internazionali in questa direzione e, come già fatto in passato, continuerà a lavorare per assicurare che i responsabili ed i perpetratori di questo atroce crimine siano processati ed assicurati alla giustizia.